



## FLY AND DRIVE - CONSIGLI PRATICI

### Di Davide Martini

Intanto una doverosa premessa. Questa non vuole essere in alcun modo una guida perfetta, completa o esauriente, ma e' solo una raccolta di 'consigli' scritti inizialmente per me e mia moglie e nata dall'esperienza in diversi Fly and Drive. Quelle classiche cose che in vacanza ti fanno dire "ah, se l'avessi saputo prima" oppure "cavoli, come ho fatto a non pensarci!"...

#### La preparazione:

Quando si organizza una vacanza "fly and drive" o "drive and drive", ci sono due differenti filosofie.

La prima e' quella della "**totale liberta'**": partire senza avere prenotato nulla (se non, in caso di volo aereo, il biglietto andata/ritorno e, eventualmente, l'auto a noleggio) e decidere tutto sul posto.

Svegliarsi il mattino, scegliere cosa andare a vedere oppure gustarsi la liberta' girando liberamente e fermandosi nei punti che si ritengono piu' interessanti, quando si ha fame ci si ferma a mangiare e quando si e' stanchi ci si ferma al primo bed & breakfast / hotel / motel, per dormire.

E' stato il nostro modo di pensare per diversi anni ed e' un modo di viaggiare a dir poco stupendo. Ci sono pero' i rovesci della medaglia, che si sono manifestati in un paio di occasioni in 'California 2002', 'Francia 2004' e in un'occasione in 'Francia 2006'.

Non pianificare nulla significa infatti anche rischiare di soffermarsi troppo su una regione e dover "correre" gli ultimi giorni o, viceversa, arrivare alla tappa "finale" con 3-4 giorni di anticipo e scoprire di avere saltato qualche cosa che si sarebbe voluto fare e, a quel punto, non potere piu' tornare indietro.

Infine, cosa ben peggiore, si rischia di non trovare posto a dormire dove o come si vorrebbe.

Dai diari di viaggio lo potrete poi leggere, un sabato sera in California (al ritorno dal Sequoia Park) ci siamo fatti 200km per trovare un motel in cui dormire, viaggiando nel buio piu' assoluto di una stradina deserta dalle 21 alle 23 di sera senza incontrare un solo motel.

Da un punto di vista e' stato anche affascinante ma dovendo uscire cosi' tanto dal percorso previsto ci ha fatto saltare un paio di tappe che mi sarebbe piaciuto fare e ci siamo dovuti accontentare di un motel da film gangster degli anni '70, con tanto di urla dalla stanza di fianco e l'irruzione della polizia alle 4 di notte !

In Francia, analogamente, trovammo tutto esaurito a Carnac (in Bretagna) e dovemmo andare fino a Rennes (distante 140 km) per trovare un hotel in cui dormire, dando addio a due giorni di "relax" e di visita della Bretagna Ovest, saltando anche qui diversi luoghi eccezionali da vedere (e in cui molto difficilmente ben presto avremo occasione di tornare).

La seconda filosofia e' quella della "**pianificazione**": ci si studia piu' o meno a tavolino un percorso indicativo e si prenota da casa, via internet oramai e' facilissimo, oltre al volo e l'eventuale auto anche gli alberghi.

Si perde forse qualcosa in liberta' di movimento, ma si fa tutta la vacanza con la certezza di avere sempre un posto in cui poter dormire e, cosa non indifferente, avendo prenotato con calma il miglior rapporto prezzo/comfort che si desiderava. Si risparmia e si viaggia piu' tranquilli, anche se meno "liberi".

Necessita di piu' studio, piu' pianificazione e piu' progettazione; bisogna come “pre-vivere” la vacanza giorno a giorno e stabilire con precisione tappe, distanze e tempi, e la cosa, garantisco, e' molto difficile.

A volte rimango indifferente di fronte a luoghi che vengono indicati come molto belli dalle guide e provo la voglia di andarmene “oltre” dopo solo 2 ore e, viceversa, si puo' rimanere affascinati da luoghi a volte solo accennati sulle guide turistiche, in cui io mi fermerei anche per giorni.

Il discorso qui non e' cosa piace o non piace a me ma (vivaddio) ognuno ha i suoi gusti e le sue preferenze e difficilmente saranno sempre uguali a quelli delle guide o di amici e conoscenti.

Inoltre, in caso di “extra” o imprevisti, c'e' il rischio di saltare una tappa e perdere la spesa fatta per l'albergo (in Francia ad esempio quasi ovunque se non si disdice entro le 16 si paga comunque) e doversi trovare costretto o a saltare un giorno di viaggio (magari importante) oppure a “traslare” di un giorno tutte le prenotazioni (e le cose si fanno complicate).

Molti di voi mi scrivono per chiedermi cosa e' meglio, io rispondo sempre che, secondo me, non c'e' un modo che si possa definire migliore, c'e' solo quello che vi fa sentire meglio e che si adatta meglio alle vostre esigenze, del tempo a vostra disposizione, del periodo e del posto in cui andate.

In linea di massima, piu' il luogo e' ricercato dal “turismo di massa” e piu' il periodo e' quello di alta stagione, piu' e' consigliato prenotare e viceversa ma, tenete sempre conto, che ognuna delle due “filosofie” ha pro e contro, e solo voi potete decidere per la “totale liberta” piuttosto che per la “pianificazione”.

Noi ci rilassiamo maggiormente con la prima soluzione ma molti non riuscirebbero nemmeno a partire “al buio” e si sentono piu' rilassati con la seconda soluzione.

Dopo qualche viaggio e l'esperienza accumulata sono sicuro che nel prossimo viaggio, qualunque esso sia, adotteremo una strategia intermedia.

Ovvero prenotare da casa gli alberghi per i fine settimana e i luoghi che si prevedono piu' affollati e richiesti, lasciandoci la liberta' totale di girare negli altri giorni.

A proposito, un'altra risposta a una domanda che mi avete fatto in molti. Quando prenotate on line con la carta di credito di solito effettuate solo la prenotazione ma l'addebito sulla carta di credito vi verra' fatto solo il giorno in cui effettivamente dormirete e avrete tempo solitamente, fino al giorno precedente la prenotazione per disdire senza penale. Controllate pero' le offerte. In alcune occasioni l'albergo, a fronte di uno sconto, potra' farvi pagare tutto al momento dell'ordine. Ci sono tanti siti affidabili, io io di solito mi affido ad hotels.com che a fronte di un bello sconto, mi permette di pagare il giorno effettivo in cui pernottato.

Per gli amanti dei viaggi ecco altri consigli sempre utili.

Ovviamente alcuni di questi sono validi solo se andate all'estero, altri sono validi sempre.

## **La Lingua**

Portatevi con voi un dizionario tascabile, e' molto utile e vi evitera' di andare al ristorante e spendere una cifra astronomica per un piatto che non avrete nemmeno il coraggio di assaggiare (le lumache vive a 20 euro la dozzina oppure i 'testicoli di toro in salmi' a 18 euro possono essere piatti prelibati per molti, ma con un dizionario potrete capirlo prima di ordinare e decidere di conseguenza..

Ovunque andiate c'e' quella che qualcuno chiama la teoria dei “50 vocaboli” (qualcuno dice anche 'solo' 20 vocaboli). Se andate in un paese di cui non conoscete la lingua (ad esempio in Francia dove il 99% della gente non sa o non vuole parlare inglese) basta imparare o scriversi vocaboli base come quelli per le direzioni (sinistra, destro, centro, etc.), i numeri, e vocaboli di uso quotidiano (pane, acqua, birra, conto, toilette, dormire, etc.).

Al fine di farvi capire, imparare un po' di vocaboli equivale al saper parlare benissimo quella lingua, magari non capirete nulla nei musei, ma un letto in cui dormire e un posto dove mangiare bene e a buon prezzo lo troverete sempre.

## **Accessori**

Se avete accessori tecnologici (videocamera o fotocamera ad esempio) ricordatevi sempre di chiedere che tipo di presa di corrente c'è nel paese in cui andate e ricordatevi di portare con voi batterie di riserva (oltre a quelle già inserite cariche negli apparecchi), dei caricabatterie per tutto ciò che avrete con voi (cellulari, portatile, navigatore, fotocamera, etc. ) ed, eventualmente, anche una piccola multipresa. Un esempio. Noi nell'ultima vacanza (Sudafrica 2011) avevamo 5 apparecchi da ricaricare ogni sera e un solo adattatore di corrente (le spine all'estero sono quasi ovunque diverse rispetto all'Italia). Senza una multipresa (o, 'ciabatta' come la chiamano in molti) avremmo dovuto fare i turni di notte per caricare le 2 reflex, il portatile e i 2 cellulari che avevamo dietro.

Qualcuno potrebbe obiettare che se non andate in mezzo al deserto del Sahara potrete sempre comprarli sul posto, ma non vi fidate più di tanto. Potrebbe non essere piacevole dovere perdere un giorno intero a cercare un caricabatterie e il vostro partner, più o meno giustamente, potrebbe non volerlo "sprecare" per quello che potrebbe ritenere essere solo un vostro "capriccio".

Senza poi considerare altri svantaggi: rischiate di pagarlo una cifra assurda, in caso di guasto non tornerete certo' lì a farvelo riparare e se siete fuori Europa tutto ciò che comprerete di elettrico sul luogo non funzionerà in Italia senza un adattatore.

## **Piccole cose utili**

Visto che parliamo di tutto non mi vergogno a suggerirvi un asciugamano da bagno a testa.

Da fuori l'hotel o il bed & breakfast potrebbe essere stupendo ma non credo che vi farebbe piacere asciugarvi con un asciugamano per poi scoprire che era già stato usato di recente e non o poco lavato.

## **Un aiuto in più'**

Non sempre è facile trovare la strada giusta e non sempre il vostro partner ha voglia di passare ogni chilometro di vacanza con la cartina in mano.

Se siete all'estero portatevi un navigatore, oramai ce ne sono di disponibili a bassissimi prezzi, o, al peggio, fatevelo prestare se non lo avete. Se per scelta o dimenticanza non avete uno con voi e dovete noleggiare un'auto valutate l'idea di prenderla già con il navigatore (ad ogni modo considerate che un navigatore costa dai 100 ai 150 euro al giorno d'oggi e noleggiarlo per 15 giorni in Scozia, ad esempio, costava circa 100 euro).

Anche in vacanza per molti il tempo e i soldi sono la cosa più importante e un navigatore vi permetterà di risparmiare entrambi.

Anche se il partner che non guida è il/la miglior navigatore del mondo, torna comunque utile non doverlo costringere a stare concentrato su cartina e indicazioni stradali e chi è al volante può concentrarsi unicamente sulla strada, rendendo ogni spostamento piacevole e rilassante.

In Francia i cartelli sono a dir poco scandalosi, pochi e sbagliati a giudicare anche dal numero di auto francesi che finivano nei "cul de sac" come noi e in Irlanda, dove guidare alla sinistra stimolerà parti del vostro cervello e dei vostri sensi che non pensavate nemmeno di avere, l'ultima delle cose di cui avete bisogno è di dover guardare dieci cartelli al minuto per orientarvi, senza considerare l'affidabilità.. in molti posti in Irlanda un cartello "2 km" (anche considerando il cambio km/miglia ovviamente) indica in realtà qualcosa che è ad almeno 5 km..

Ne approfitto per assicurare anche i più timorosi, oggi usare un navigatore è facile come usare un cellulare. Si mette il posto dove si vuole andare (città e indirizzo) e si preme un tasto, il resto lo fa tutto lui. Ad ogni modo, come dicevo, se non lo avete già magari non ci pensate ma avete un amico o un parente che lo hanno comprato e lo usano 4 volte l'anno, offritegli una bella cena e fatevelo prestare qualche giorno, sono sicuro che ne rimarrete entusiasti.

## **Soldi**

Procuratevi una carta di credito. Oramai quasi tutte le banche ne regalano almeno una per conto e ce ne sono di famose completamente gratuite (nessuna fregatura, le uso da anni).

Ad esempio ci sono societa' come la Barclay ([www.barclaycard.it](http://www.barclaycard.it)) o American Express ([www.americanexpress.it](http://www.americanexpress.it)) che offrono una carta di credito (tra l'altro le piu' diffuse al mondo) completamente gratuite e le spese fatte su Internet sono perfino assicurate. Nessuna fregatura, le societa' guadagnano una piccola percentuale ad ogni vostro acquisto (paga chi vende, tranquilli) percio' trovo normale che qualcuno pur di offrirla la regali (trovo, di contro, semplicemente scandaloso che alcune banche abbiano il coraggio di farle pagare anche 40-50 euro l'anno).

Se non ne avete ancora una superate le diffidenze ed entrate nel terzo millennio, oltretutto piu' andremo avanti e piu' saranno indispensabili.

Ricordatevi sempre che la carta di credito e' piu' sicura di quello che credete, fare acquisti non vi costa nulla e non possono addebitarvi nulla se non siete voi a firmarlo.

Da diversi anni non c'e' nessun tipo di costo in piu' sul bene acquistato e gli unici costi ulteriori possono essere da 70 centesimi a 2 euro al mese per l'invio dell'estratto conto (annullabili se scegliete di ricevere l'estratto conto via posta elettronica) e, ma solo per alcune banche, una commissione di circa 90 centesimi per i rifornimenti di carburante (ad ogni modo le carte Barclay gratuite sopra consigliata non ne ha).

Alcuni hotel francesi e americani, per motivi ben precisi che spiego nei diari di viaggio, non accettano contanti ma solo carte di credito, quindi il mio e' ben piu' di un consiglio; inoltre avete il non trascurabile vantaggio che pagherete tutto solo a meta' o alla fine del mese dopo e non immediatamente.

Se siete fuori dalla comunita' "Euro" ricordatevi che con la vostra carta di credito potete ritirare contanti praticamente in tutto il mondo, la commissione in questo caso va dal 2 al 3 per cento, ma non e' certo superiore al prezzo che vi applicherebbe una banca locale (ad esempio se ritirate 300 euro l'addebito, commissioni comprese, sara' di 306 euro circa).

Chiedete pero' alla Vostra banca il codice Pin, che deve essere di 4 cifre, almeno 30 giorni prima della partenza (molte volte lo forniscono solo su richiesta e potreste accorgervi di non averlo mai avuto o di averlo perso).

Assicuratevi anche, se avete una sola carta di credito con voi, di avere un totale "spendibile" di almeno 1500-2000 euro, alcune carte vengono fornite con limiti molti ristretti, aumentabili solo su diretta richiesta.

In casi di urgenza e' comodo poter disporre di una discreta quantita' di denaro in contante in pochi minuti senza doverselo portare con se' a priori.

Meglio partire con contanti non esagerati, pagare il piu' possibile con la carta di credito e prelevare man mano cio' che vi manca; a proposito, vi consiglio sempre di dividere i contanti in due diversi portafogli, la prudenza non e' mai troppa (sfortuna e borseggiatori ci vedono benissimo).

In alcuni paesi come gli Stati Uniti e' consuetudine anche pagare solo 2 euro con la carta di credito, quindi non vi fate troppi scrupoli, solo in Italia finora abbiamo visto commercianti o albergatori "musoni" di fronte ad una carta di credito; se vi stanno storie, anche in Italia, ricordategli che, mediamente, i commercianti pagano 1,5 euro di commissione ogni 100 di spese, quindi non gli prendete certo il sangue! E ve lo dice il sottoscritto che e' un commerciante...

Ricordatevi di firmare sempre il retro della carta di credito prima di partire, in caso di furto o smarrimento non rischierete di passare dalla parte del torto se qualcuno firmasse al posto vostro la vostra carta.

Fatevi dare dalla banca il numero nazionale e internazionale (sono diversi) operanti 24 ore su 24 per il blocco delle carte in caso di smarrimento o furto e tenete questo numero lontano dalla carta, ad esempio in uno zaino o in valigia (se lo tenete nel portafoglio con la carta e vi rubano tutto come lo trovate in tempi rapidissimi il numero della banca ?).

### **Se usate la vostra auto**

Se decidete di viaggiare con la Vostra auto fate un pensierino a compagnie come, ad esempio, l'Acì o la Europe Assistance.

Vi offrono su tutto il territorio europeo servizi come il rimorchio presso un'officina, l'albergo pagato per una o più notti (a secondo del contratto stipulato) nel caso l'auto non sia immediatamente riparabile, l'invio di pezzi di ricambio all'estero, il rimborso per il rientro a casa, eccetera, e tutto compreso nella sola quota di iscrizione annuale (di solito anche modesta a mio avviso)

Rimanere in panne all'estero o procurarvi un pezzo da sostituire può costarvi caro come dieci anni di associazione, ed è una tranquillità che si estende poi a tutto l'anno a costi che considero onesti e affrontabili. A tal proposito fatevi fare un preventivo anche dalla Vostra assicurazione, grazie a degli accordi che prendono possono farvi risparmiare molto. Ad esempio, l'iscrizione annuale per l'Europa che ho fatto io costava di listino circa 85 euro se la facevo diretta con la compagnia, invece la mia assicurazione (con le stesse condizioni) è stata in grado di offrirmela a 20 euro in più sulla polizza, molto conveniente !

Un altro consiglio sulla vostra auto, anche se dei più banali, è quello di fare sempre dare una piccola revisione prima di partire: olio, freni, filtri, pneumatici, ammortizzatori, sono tutte cose da far controllare bene da personale esperto e qualificato.

### **Documenti**

Portatevi carta d'identità e patente e scambiatevi uno dei documenti. Voi prendete, ad esempio, la patente del partner che non guida, e lei/lui prenderà la vostra carta d'identità. È vero che la patente non viene totalmente riconosciuta come documento di identità, specie all'estero, ma se uno di voi, e qui potete toccare ferro, perde il portafoglio, il vostro partner avrà un vostro documento valido ed utilizzabile, e ovviamente viceversa.

Altra cosa importantissima. Ricordatevi di portare con Voi la tessera sanitaria (quella azzurra, con anche il codice fiscale sopra) e di controllare che non sia scaduta (ebbene sì, ogni 5 anni scade e molti nel portafoglio hanno ancora la prima, ricevuta prima del 2007 e oggi ovviamente scaduta). Questa tessera permette di ricevere nella stragrande parte dei paesi europei di assistenza sanitaria come se foste in Italia. Per tutti gli altri paesi invece dovrete attivare il modello E111 presso l'Asl della vostra città; permetterà di estendere la copertura dell'assistenza medica nazionale italiana anche all'estero; è completamente gratuita e vale in tutti i principali paesi del mondo, ma dovrete richiederla apposta.

Nel caso andiate negli Stati Uniti la copertura non è totale e, in tal caso, conviene appoggiarsi ad un'assicurazione privata, se ne trovano a prezzi onestissimi e sono attivabili anche solo per il numero di giorni precisi che vi serve (anche qui non voglio portare male a nessuno, ma visto che siamo nella sezione consigli, penso che sia ovvio non voler pagare 2.000 euro per un colpo di frusta o un braccio rotto, specie se con 40 o 50 euro vi potevate fare la copertura totale).

Ad ogni modo in Europa va più che bene la tessera sanitaria, ma una telefonata all'Asl o un'occhiata su internet datela sempre prima di partire.

Un sito utile ad esempio è questo:

<http://www.sottocoperta.net/itinerari/nowboarding/modelloE111.htm>

Ultimo consiglio, fate sempre una fotocopia dei documenti più importanti e metteteli in valigia o in uno zaino (carta d'identità, codice fiscale, modello E111, patente, libretto medico sanitario e se viaggiate con la vostra auto anche la fotocopia del libretto dell'auto); in caso di furto o smarrimento avere una copia dietro può rivelarsi estremamente comodo e diminuire al minimo i disagi e, soprattutto, il tempo perso.

Per i più informatizzati e 'tecnologici' di voi può essere interessante disporre dei propri documenti on line. Fate una scansione (oggi 1-2 clic con una qualunque stampante multifunzione) e salvate sul vostro pc tutti i documenti. Una volta che li avete sul Pc registratevi ad un sito che vi permette di avere on line i vostri documenti. In caso di furto o smarrimento all'estero dovrete semplicemente cercare un internet point e stampare copia dei documenti. Non varranno come l'originale ma è già



un bel passo avanti rispetto al non avere nulla con se, credetemi.

Personalmente utilizzo Dropbox ([www.dropbox.com](http://www.dropbox.com)) anche il piu' recente Google Drive ([drive.google.com](http://drive.google.com)) vi permette di salvare su internet diversi Gb di dati.

### **Risparmiate, ma con oculatezza**

In linea di massima valutate bene ogni spesa ma non partite volendo per forza risparmiare su tutto, anche in vacanza spesso vale il detto "chi meno spende piu' spende". Tralasciare un'assicurazione medica privata all'estero per 15 giorni, ad esempio, vi fara' risparmiare quei 40 o 50 euro ma un banalissimo inconveniente come rompersi un dito ve ne puo' costare anche 500 (un braccio anche 2.000) a cui vanno sommate anche diverse ore di attesa se non avete nessun tipo di assicurazione.

Le vacanze di questo tipo sono piu' economiche di quanto si possa pensare. Due settimane di "fly and drive" all'estero, grazie anche ai voli europei sempre piu' economici, possono costare meno di un soggiorno per due persone per la meta' del tempo in un medio hotel della costa ligure ad esempio.

Vi rimando alle note spese dei singoli viaggi per verificare cio'.

### **Dormire**

Anche se un vecchio proverbio diceva "l'apparenza inganna", molte volte una prima occhiata esterna puo' mettervi sulla strada giusta.

Se fate una vacanza budget-oriented, cioe' vi ponete un certo budget e cercate di risparmiare, per quanto possibile, sul dormire, l'apparenza puo' dire molto.

Se la reception o l'ingresso dell'hotel (o del motel o del bed & breakfast che dir si voglia) sono sporchi difficilmente la camera sara' messa meglio.

Diffidate anche dei bed & breakfast in cui sentite forte odore di detergente. Per esperienza posso garantire che sono i meno puliti e, in molti casi, l'odore serve solo a coprire una scarsa pulizia.

Portatevi una tuta o un pigiama extra dietro, nella peggiore delle situazioni dormirete sopra le coperte, ma ricordatevi che e' un vostro diritto in tutto il mondo guardare la stanza prima di pagare (anche perche' spesso pagherete anticipato prima di dormire e non al mattino dopo).

Se non vi piace ditegli semplicemente che cercavate una soluzione diversa o che ci pensate parlando con il vostro partner.

Non sempre il prezzo e' un buon indicativo, abbiamo trovato soluzioni a 35 euro nettamente migliori di soluzioni a 70 euro, per fortuna posso dirvi che nelle ultime vacanze su quasi 40 posti in cui abbiamo dormito solo in 3 ci e' sembrato preferibile dormire vestiti sopra le coperte non avendo avuto il tempo o la possibilita' di orientarci altrove.

Sta al vostro buonsenso, tempo e disponibilita' permettendo, evitare i quartieri malfamati e venire via se trovate una soluzione che non vi soddisfa.

### **Cellulare**

In quasi tutti i paesi europei, ma con i nuovi cellulari anche negli Stati Uniti, il vostro telefono potra' funzionare correttamente in ricezione e in chiamata.

Attenzione pero', perche' a volte e' abilitata la chiamata verso l'Italia ma non verso il paese in cui siete (cosa molto importante se doveste comporre i numeri di emergenza pubblica).

Dovete perciò ricordarvi di controllare con la vostra compagnia telefonica se e come e' utilizzabile da e per l'estero e di indicarvi quel'e' l'operatore "partner", ovvero la compagnia straniera che, in base agli accordi con la vostra, costa di meno, c'e' n'e' sempre almeno uno.

Ricordatevi che pagate anche solo per ricevere le telefonate e, per non rovinarvi la vacanza, consiglio di farvelo abilitare ma di tenerlo ben spento in una valigia, da utilizzare solo come "SOS" in caso di problemi urgenti a voi o al vostro mezzo.

## **Internet**

Se disponete di un iphone o avete con voi un tablet controllate su internet o chiamate il Vostro operatore per conoscere il costo del traffico dati (si chiama 'roaming').

In molti paesi europei si paga poco piu' che in Italia (anche negli Stati Uniti da quest'anno) ma in molti altri stati avere il roaming attivo si tradurrebbe in un vero e proprio salasso. Giusto per fare un esempio, in Italia con il mio Iphone pago 2,5 euro la settimana per avere 250 mb di dati (piu' che sufficienti per me). In Sudafrica invece il costo e' di 5 euro ogni 5 mega, circa 250 volte di piu'! Se lo scorso anno avessi usato il mio iphone avrei speso circa 300 euro. La soluzione piu' semplice in questi paesi e' quella di acquistare una tessera di una compagnia telefonica locale con un piano internet attivo. Nel nostro caso abbiamo speso in tutto circa 30 euro e navigato per tutta la vacanza (almeno, dove prendeva la linea), molto utile per cercare alberghi, offerte, luoghi da visitare o informazioni su strade e traffico.

## **Nota Spese**

Consiglio infine di tenere sempre una piccola nota quotidiana di cio' che si e' speso. Così facendo potete facilmente tenere sotto controllo il vostro budget sapendo con precisione come gestire i giorni rimanenti, sembra incredibile di come, anche e soprattutto in vacanza, i soldi "volino" con una semplicita' disarmante.

Se secondo voi ho dimenticato qualche consiglio importante o, cosa ben piu' grave, ho sbagliato qualcosa (insomma, per qualunque suggerimento o critica, sempre ben accetta) vi prego di scrivermi, l'indirizzo e' sempre lo stesso: [info@davidemartini.net](mailto:info@davidemartini.net)

Ultimo Aggiornamento: 25 Giugno 2012  
Davide Martini